

Venerdì 4 maggio 2018 - ore 10.30



Teatro Gioco Vita

Io e Niente

Dal niente si può fare tutto

Da *Moi et Rien* di Kitty Crowther
con Valeria Barreca, Tiziano Ferrari
adattamento, regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni (dai disegni di Kitty Crowther)

Un vuoto, un'assenza, un niente, può essere l'inizio di qualcosa, la possibilità di tutto

Il dolore bambino colto con intensità e commozione e seguito con delicata poesia fino al suo superamento

Cristallino

“Qui non c'è niente. Anzi, ci sono io. Niente e io. Niente si chiama Niente. Vive con me, intorno a me.” Così incomincia la storia di Lilà, una bambina che dopo aver perso la mamma e con il papà affranto dal lutto, si crea un amico immaginario, Niente. Assieme a Niente Lilà passa le sue giornate a fare niente. Ma Niente, al contrario di lei, è sempre di buonumore e risponde alla sua profonda indolenza con delicata e costruttiva positività. Al “non c'è niente da fare” di Lilà, Niente risponde che “dal niente si può fare tutto”.

Io e Niente è una piccola grande storia di straordinaria intensità e commozione. È narrata in prima persona, e questo consente allo spettatore di identificarsi in modo profondo con la protagonista. Di Lilà riusciamo a condividere i sentimenti e la tristezza e infine, riusciamo a seguirla nel suo sforzo per superare le difficoltà e uscire dall'isolamento.

La presenza però di una parte centrale narrata in terza persona permette allo spettatore anche di assumere quella distanza che la trasforma da vicenda intima e personale in storia universale.

Io e Niente, con un linguaggio pieno di saggezza e poesia, ci dice che anche la debolezza e la fragilità possono essere trasformate in forza. Il bizzarro amico di Lilà è proprio la testimonianza che anche dall'assenza, dalla mancanza, qualcosa di prezioso può nascere.

Teatro Gioco Vita anche in questo spettacolo rimane fedele al suo personalissimo linguaggio teatrale. Grazie alla fusione di ombre e attori mira a creare un amalgama scenico capace di tradurre non solo l'universo grafico pittorico dell'autrice ma anche il suo stile di narrazione inconfondibile.

- Genere: Teatro d'ombre e d'attore
- Età consigliata: 6-10 anni
- Durata: 60 minuti

TEATRO GIOCO VITA

Teatro Gioco Vita nasce nel 1971, tra le prime realtà in Italia ad essere protagonista del movimento dell'animazione teatrale, grazie alla quale ha saputo dare un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi, con il suo modo peculiare di intendere il teatro che lo ha caratterizzato fin dalle prime esperienze. Teatro Gioco Vita incontra il teatro d'ombre alla fine degli anni Settanta, maturando un'esperienza unica nel suo genere che gli è valsa riconoscimenti e collaborazioni in ogni parte del mondo, con teatri come Teatro La Fenice di Venezia, Royal Opera House Covent Garden di Londra, Teatro alla Scala di Milano, Teatro dell'Opera di Roma, Piccolo Teatro di Milano ecc. Attualmente Teatro Gioco Vita, Teatro Stabile di Innovazione, si compone di diverse realtà. La Compagnia, impegnata oltre che nella produzione di spettacoli, anche in attività di laboratorio con le scuole e i giovani. Due atelier, l'Officina delle Ombre e il San Bartolomeo, luogo delle produzioni e della ricerca di Teatro Gioco Vita. I teatri a Piacenza (Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale, Teatro San Matteo e da marzo 2013 un nuovo spazio teatrale nell'Ex Chiesa dei Gesuiti), una grande casa dove si sperimentano e si realizzano rassegne teatrali, ospitalità, scambi culturali, luoghi dove progettare percorsi artistici e culturali per la ricerca della Compagnia e il lavoro sul territorio. Teatro Gioco Vita affianca l'attività sul territorio di Piacenza e provincia ad una dimensione sempre più internazionale che ha portato i suoi spettacoli di teatro d'ombre ad essere rappresentati, oltre che in Europa, negli Stati Uniti, in Brasile, Messico, Canada, Giappone, Cina, Israele e Taiwan.